

VETERANE SULLE STRADE DEI VINI E RIEVOCAZIONE DEL CIRCUITO BORDINO

di Umberto Anerdi

Ancora una volta la bella terra monferrina ha visto snodarsi sulle sue strade collinari la carovana delle vetture storiche partecipanti alla 10ª edizione de "Le Veterane sulle strade dei vini"

Nonostante la situazione meteorologica decisamente sfavorevole, che ha accompagnato gli equipaggi per tutta la durata dell'evento con piogge e temporali, alternati fortunatamente a brevi momenti di tregua, tutto ha trovato regolare svolgimento grazie all'efficienza dello staff organizzativo del Veteran Car Club "Pietro Bordino" di Alessandria. In questa occasione si è voluto rievocare il passato anche in alcuni dettagli, come i numeri di gara dipinti a mano sulle vetture e la punzonatura con i piombi.

L'itinerario ha interessato, come in altre occasioni, il territorio collinare dell'alto Monferrato di Acqui Terme. L'ospitalità per la cena, da parte di una grande azienda vitivinicola di Mombuzzo, ha fatto sì che il percorso verso la città termale avvenisse in notturna, percorrendo strade provinciali poco trafficate che hanno fatto rivivere agli equipaggi i tempi delle loro auto. Il percorso del giorno successivo ha interessato l'Appennino ligure deviando nuovamente verso il Piemonte attraverso paesi dalla storia secolare, con centri storici ancora incontaminati e castelli che, riportati alla antica bellezza, sono ora sede di strutture turistiche e ricettive di alto livello. Particolarmente apprezzata dagli equipaggi la gastronomia locale, ricca di piatti tipici e

vini di qualità. Il rilancio in corso delle Terme di Acqui, dove gli equipaggi hanno fatto sosta per due notti, ha dato modo a questi ultimi di rilassarsi dopo una giornata di guida nella Beauty Farm del Grand Hotel Terme, struttura alberghiera di alto livello posta nel centro storico della città. La serata di gala, nel salone dello stesso hotel ha trovato un evento a sorpresa con l'improvviso arrivo in sala di un bravissimo baritono che ha intonato pezzi d'opera e note canzoni napoletane, applauditissimo dal pubblico che, sul finale, si è unito in coro.

La XXI Rievocazione del Circuito Bordino ha trovato accoglienza, come già per gli anni scorsi, presso la Cittadella di Alessandria, struttura militare unica in Europa, ora sede di convegni culturali e manifestazioni fieristiche e sportive, dopo l'avvenuta acquisizione da parte del Comune di Alessandria.

L'evento ha visto in questa occasione la presenza di due vetture d'eccezione appartenenti al Museo Alfa Romeo di Arese: la Tipo B del 1932- meglio conosciuta come P3- la stessa che dominò l'ultima edizione del Circuito nel 1934 con Achille Varzi, Louis Chiron, Mario Tadini e Carlo Felice Trossi e la 6C 3000CM, protagonista della categoria Sport degli anni '50, che con i suoi 275 CV permise a Juan Manuel Fangio di aggiudicarsi, nel 1953, il "Gran Premio Supercortemaggiore". Questi due importanti pezzi storici hanno inaugurato il Circuito sul percorso interno alla Cittadella, sulla distanza di 3,9 km da effettuarsi tre volte da parte di tutti i sessanta concorrenti.



In alto, a sinistra, in senso antiorario: una panoramica delle vetture partecipanti; l'Alfa Romeo 6C 3000 cm³ (ex Fangio) del 1953; una Packard Torpedo del 1927; una Cisitalia D46 del 1947; una MG Midget J4 Compressore del 1933; l'Alfa Romeo P3 (ex Achille Varzi) che vinse il circuito Bordino nel 1934.

